

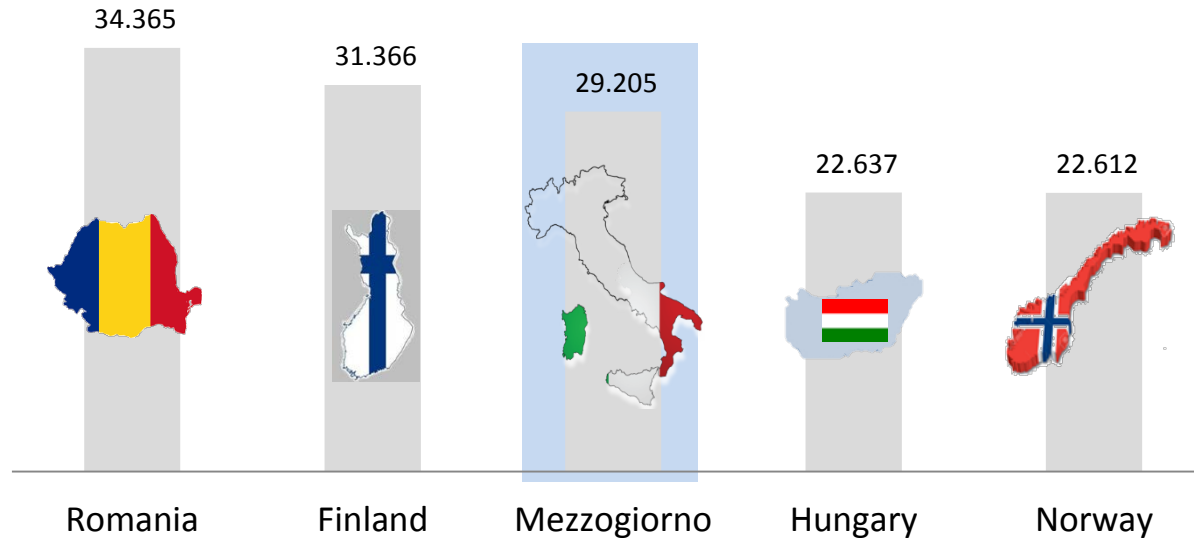
Il Mezzogiorno: Le imprese manifatturiere *driver* della ripresa

Massimo DEANDREIS
Direttore Generale SRM

Il Sud resta una realtà economica rilevante nell'Ue: grazie in particolare alle sue filiere produttive

- Con un Valore Aggiunto di **circa 29 miliardi di euro** il settore manifatturiero meridionale pesa il 12,3% dell'Italia, era il 15,2% nel 2000.

Valore aggiunto manifatturiero: graduatoria dei paesi UE
(mln di euro, prezzi concatenati 2010, anno 2016)



Fonte: Elaborazioni SRM su dati Eurostat, e Istat

- Il 43,6% del Valore aggiunto manifatturiero del Mezzogiorno è espresso dai settori **Agroalimentare, Aeronautico, Automobilistico, Abbigliamento e Farmaceutico (4A+Pharma)**. In Italia il relativo dato è del 31%.
- Nel totale queste filiere rappresentano **12,7 mld euro di Valore aggiunto, il 17,2% dell'Italia**: con punte del **31% per Aeronautico**, del **23% per Automotive** e **21,3% per l'Alimentare**

Il Manifatturiero meridionale contribuisce alla forza del *made in Italy*:

Attraverso la vendita diretta all'estero ...

- **L'export manifatturiero** delle regioni meridionali (44,5 mld., pari al 10,3% del totale Italia) **crece nel 2017 a ritmi più sostenuti con un +9,9%** contro un +7,4% per il Paese.
- **Le filiere 4A e Pharma** con oltre 20,6 mld di euro di export, **pesano per il 46,4%** sul dato manifatturiero dell'area contro il 35,5% a livello nazionale.

... ma anche attraverso una forte integrazione di filiera : è elevato il flusso di scambi interregionali tra le due macro aree

Import manifatturiero meridionale interregionale

107,5 mld € (27% dell'Italia).

Centro Nord	Mezzogiorno
71%	29%



Export manifatturiero meridionale interregionale

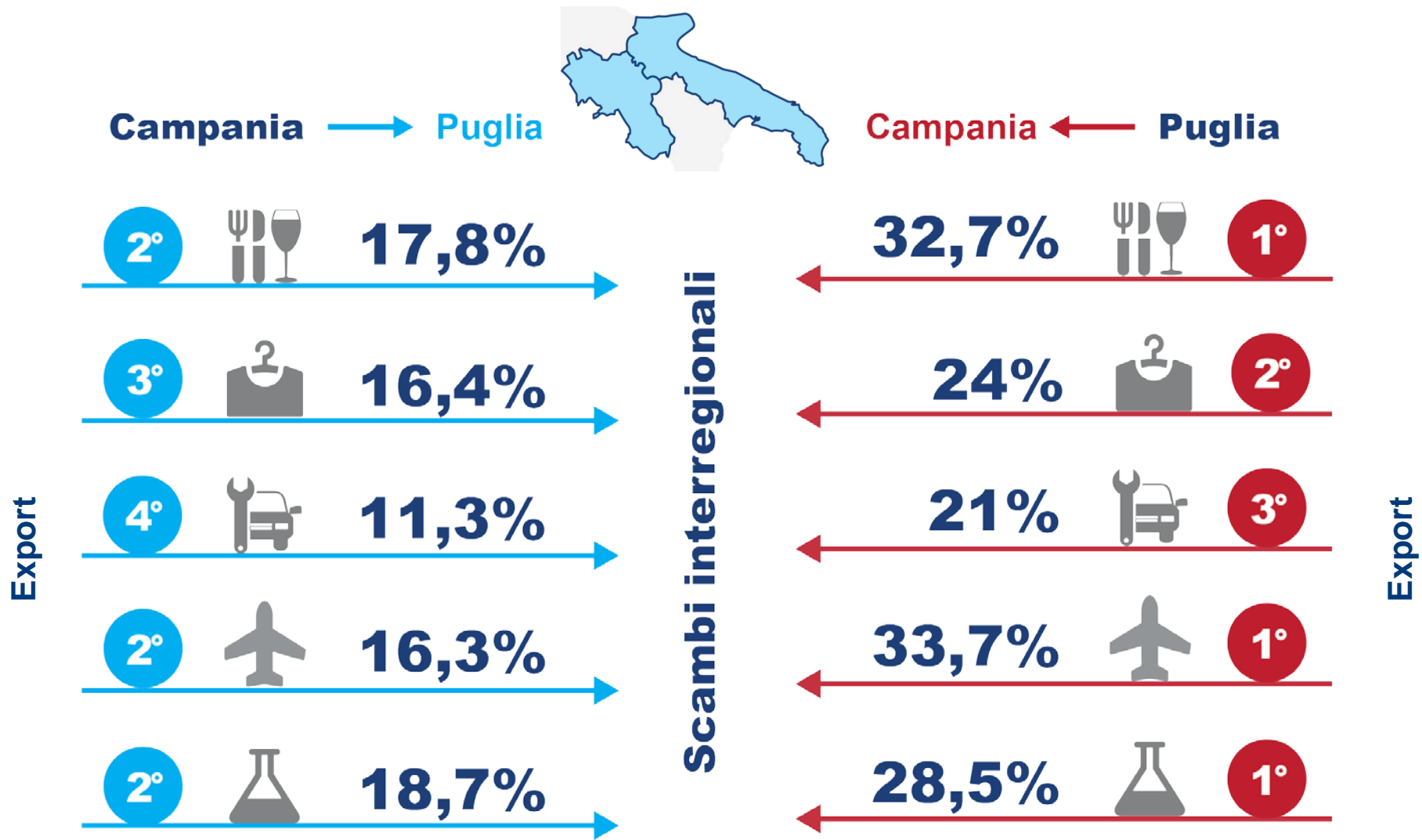
49,8 mld €, (12% dell'Italia)

Centro Nord	Mezzogiorno
37 %	63%



Saldo Interscambio interregionale Sud:
-57,7mld €

Esempio di interconnessione produttiva: Puglia e Campania



Le risultanze del rapporto PMI Mezzogiorno sono confermate anche dal nostro Osservatorio sulle Imprese Manifatturiere

- **Fatturato 2017: in crescita ma con evidenti fenomeni di polarizzazione.**
 - ✓ Il **32%** delle imprese dichiara una **crescita del fatturato** (+ 22,6% in media).
 - ✓ Il **20%** dichiara una **riduzione del fatturato** (-22% in media).
 - ✓ **Nel 2018** si prevede una sostanziale **conferma del trend**.
- **Situazione Finanziaria 2017: sostanzialmente invariata.**
 - ✓ Il 42% delle imprese indica una **situazione finanziaria invariata**.
 - ✓ Il 17% **indica concreti segnali di miglioramento**.
 - ✓ Le principali cause di difficoltà sono «l'aumento dell'indebitamento a breve» ed il «rallentamento della domanda finale».
 - ✓ **Nel 2018** cresce la fiducia in un **miglioramento** della situazione (per il 26%).
- **Investimenti 2017: si confermano i buoni segnali emersi nel 2016.**
 - ✓ Il **40%** delle imprese ha investito **nel 2017** (circa il 26% del fatturato).
 - ✓ Trend che si conferma anche **nel 2018**.
 - ✓ La strategia principale è **l'aumento della produttività** (e/o riduzione dei costi), mediante l'apertura di **nuovi stabilimenti**, il **rinnovo dei macchinari** e la **formazione tecnologica dei dipendenti**.

Esiste quindi un SUD che riparte ma è necessario accelerare la velocità! Alcune direttrici d'azione...

La crisi economica ha creato nuovi equilibri competitivi ed opportunità di crescita. In questa sfida tutti gli attori economici devono sentirsi impegnati e decisamente coinvolti per svolgere al meglio e con il massimo sforzo, il loro compito.

- Riscoprire la centralità – anche nel Mezzogiorno – dell'**industria manifatturiera** e delle proprie **vocazioni territoriali** e puntare sull'**export** per il rilancio e di sviluppo.
- Rafforzare la **struttura dimensionale**, favorendone la sua dinamicità (dal piccolo al grande). Definire strategie produttive, organizzative e di *governance* utili a rafforzare il **rapporto tra le piccole e medie imprese** sul territorio
- Centralità delle **infrastrutture per la logistica** delle supply chain: **porti, interporti**
- Abbandonare le **logiche divisive**; pensare all'**interdipendenza ed alle filiere lunghe**. Nel tessuto economico il Paese è più unito di quanto sembri.
- Puntare maggiormente anche su altri driver di competitività: migliorare la **formazione manageriale**, investire in quei settori per i quali il Mezzogiorno gode di un ottimo riconoscimento qualitativo e favorire l'ingresso nell'azienda di **processi innovativi**.

... senza dimenticare il ruolo centrale dell'attrazione degli investimenti!: il ruolo nuovo delle ZES



Grazie per l'attenzione

www.sr-m.it

follow us

